

Precipitazioni Nella prima quindicina di novembre sono stati registrati consistenti apporti meteorici sull'intera regione, per effetto soprattutto dei sistemi perturbati transitati nei giorni 3 - 4 - 5 e 12 - 13 - 14; apporti localizzati si sono verificati anche nei giorni 1, 6 e 7. Come evidenziato nella cartografia seguente, i maggiori quantitativi sono stati rilevati sull'alta valle dell'Agno (VI) con 468 mm a Turcati Recoaro, 415 mm al Rifugio La Guardia e 407 mm a Recoaro 1000. Sono stati inoltre registrati apporti consistenti sul Bellunese, 314 mm alla stazione di Valpore (Monte Grappa), e sulla pianura orientale, in particolare nel Portogruarese (VE), con 228 mm a Lison e 194 mm a Lugugnana. I minimi apporti quindicinali, 50-70 mm, sono localizzati prevalentemente sulla pianura sud-orientale, con il minimo assoluto alla stazione di Adria Bellombra - RO 48 mm. Da segnalare, per la particolare intensità, le precipitazioni registrate nel corso del giorno 13 sul Portogruarese: nella seguente tabella si riportano le precipitazioni cumulate su 6, 12, 24 ore ed 1 giorno rilevate il giorno 13 dalle stazioni di Eraclea, Lugugnana e Lison di Portogruaro. I valori con sfondo arancione sono i massimi registrati dalla stazione, per tale intervallo temporale, dal 1992.

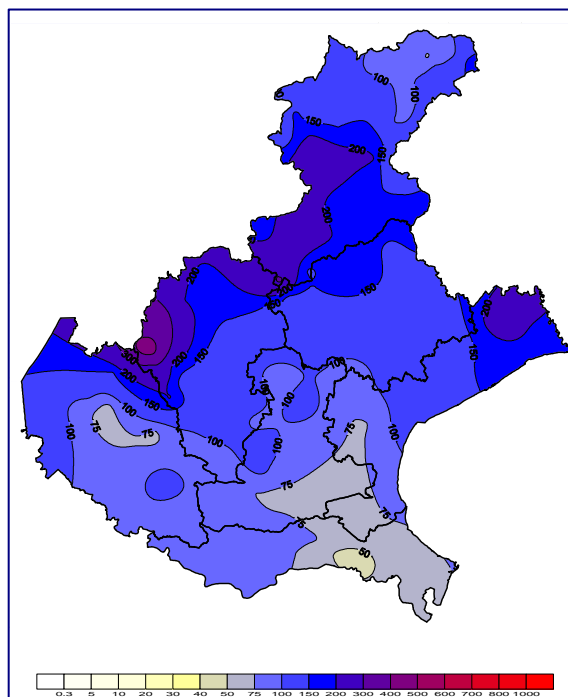
Stazione	Precipitazioni della durata di		
	6 ore	12 ore	1 giorno
Eraclea	90.8	113.4	139.2
Lugugnana di Portogruaro	58.6	81	142.6
Portogruaro Lison	94.2	135.6	184.6

Riserve nivali La prima metà del mese è stata caratterizzata da due episodi perturbati (nei giorni 1 e 13-14) che hanno determinato la ricomparsa temporanea della neve fino a 900-1200 m di quota. Sulle Dolomiti, a 2000 m, gli spessori sono ben superiori ai valori medi, mentre sulle Prealpi la neve è presente solo sulle cime. Le temperature miti, tuttavia, favoriscono lo scioglimento della neve lungo i ripidi versanti al sole.

Lago di Garda Il livello idrometrico risulta in aumento dall'inizio del mese. I valori osservati rimangono superiori alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi Il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave al 15 novembre è poco sopra la norma ed è il più alto degli ultimi anni. Situazione analoga per l'invaso del Corlo (Brenta).

Portate In conseguenza degli eventi pluviometrici occorsi nella prima parte del mese, al 15 novembre le portate nelle sezioni naturali montane del Piave e dell'Alto Bacchiglione sono ancora sostenute, ma in calo, con valori sopra la norma e tra i più alti degli ultimi anni. Anche nei principali corsi d'acqua del Veneto le portate risultano, alla stessa data, superiori ai valori medi mensili storici.



Precipitazioni cumulate
dal 1 al 15 novembre